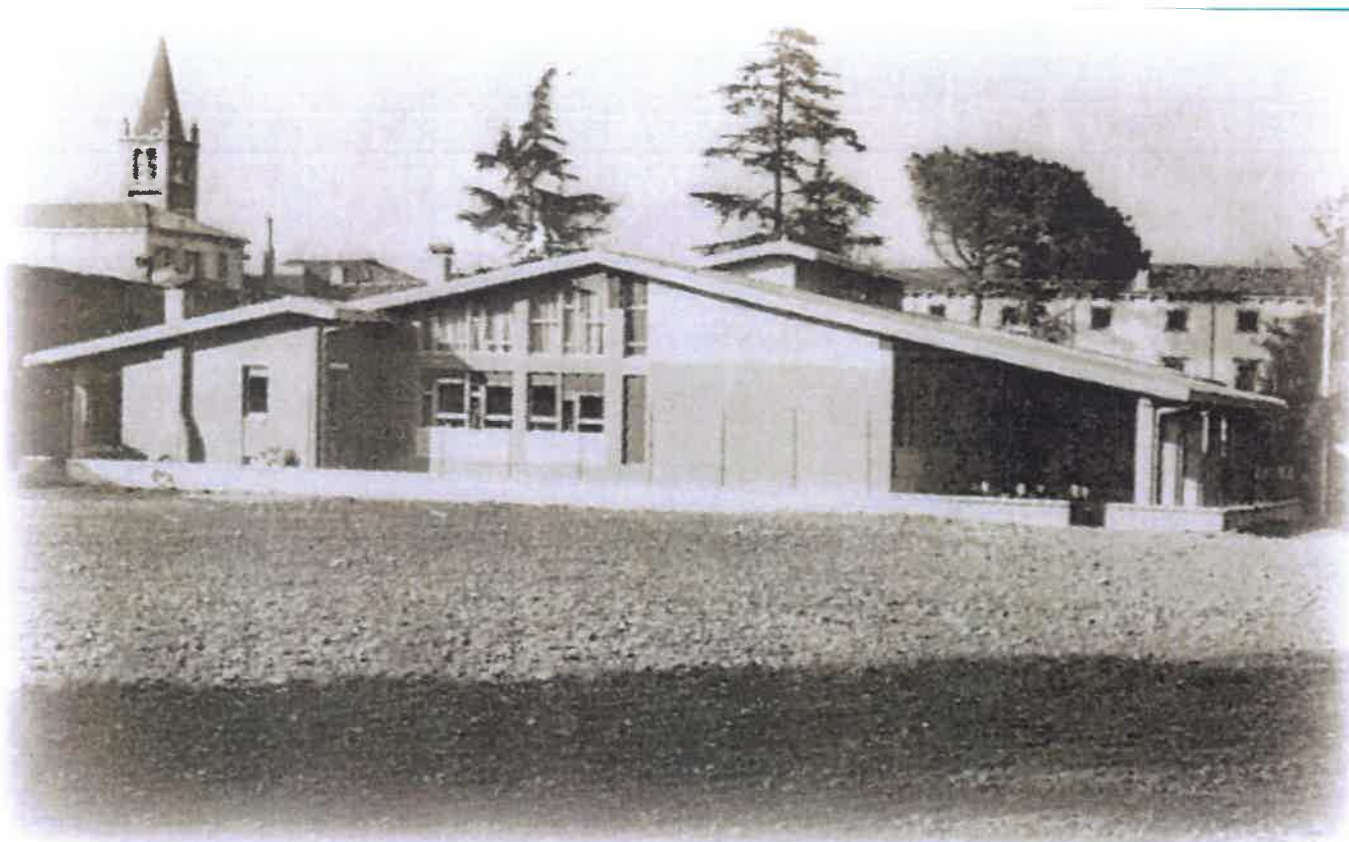




ZEVIO

150 ANNI A SERVIZIO DEI PIÙ PICCOLI

Storia della nostra scuola



Una volta (tanto tempo fa)

A Zevio "l'asilo" nacque nel 1868 per opera di Don Giuseppe Calza, che completò così una intuizione di don Luigi Chiarenzi.

Già dal 1853 infatti i piccoli venivano accolti in una sala attigua all'Ospedale sotto la guida di una insegnante della congregazione religiosa "Sorelle della Misericordia".

L'asilo infantile nel 1875 fu intitolato alla "Regina Margherita".

Nel 1877 il Consiglio provinciale scolastico, nella seduta del 22 agosto, riconobbe l'Asilo infantile di Zevio come "Istituto di pubblica beneficenza" retto da un Ente Morale.

I bambini, di età compresa tra i tre ed i sette anni, erano divisi in quattro sezioni a ciascuna delle quali fu preposta un'insegnante suora. In quanto Istituzione pubblica di Beneficenza, l'Asilo infantile accolse i bambini delle famiglie meno agiate.



Nel 1881 il Comune di Zevio, proprietario del Castello "Villa Sagramoso", mise a disposizione alcuni ambienti dello stesso per ospitare l'Asilo Infantile, che vi si trasferì e vi rimase fino al 1966, anno di inaugurazione della nuova Scuola Materna presso la tenuta del Palazzo Meneghini.

Storia degli ultimi 50 anni

Nel 1962 nella storia della Scuola Materna, diventa importante un altro edificio storico di Zevio: il Palazzo Meneghini che un tempo era stato un possedimento degli Schioppo, nota casata di origine zeviana. Dopo essere stato anche di proprietà della famiglia Perez, il palazzo era stato acquistato dalla famiglia Meneghini ed era abitato dalla proprietaria Giuseppina Meneghini Cazzaroli. La stessa alla sua morte dona il palazzo e una parte del parco alla Parrocchia ponendo, come vincolo di destinazione, l'uso a favore dell'infanzia (costruzione della Scuola Materna).

Il vincolo mette in moto una iniziativa progettuale sostenuta inizialmente da don Gabriele Ferroni e concretizzata poi da don Oreste Poli. Il coraggio e la lungimiranza dei due parroci vinsero resistenze e indifferenze coinvolgendo la comunità nel sostenere l'iniziativa. Il bollettino del 22 marzo 1964, distribuito in occasione della Pasqua, diventa una specie di "numero speciale" sulla nuova Scuola Materna di Zevio, in cui si presenta anche il progetto dell'edificio.

Il 25 aprile 1966 viene fatta l'inaugurazione ufficiale alla presenza del Vescovo Monsignor Carraro e delle autorità civili.

Nella sua innovativa intuizione il Vescovo di Verona aveva proposto un diverso modo di affrontare le sfide educative che si affacciavano all'orizzonte, coinvolgendo come pilastri portanti i Genitori, le Insegnanti e la Comunità. Questo modo di procedere è diventato il riferimento delle Scuole di ispirazione cristiana, puntualizzato nello Statuto provinciale della Federazione Italiana delle Scuole Materne: "La scuola è espressione della comunità parrocchiale e territoriale, soddisfa una significativa richiesta sociale ed educativa che coinvolge promotori, educatori, genitori, collaboratori e sostenitori, in una responsabile e sinergica azione comunitaria...".

Nel 1972 con l'adozione del primo statuto viene eletto il primo Comitato di Gestione formato da: il Parroco pro tempore; un rappresentante dell'immobile; una componente dei genitori; la Direttrice della Scuola e un membro designato dall'Amministrazione Comunale. Il Comune ha sempre sostenuto



le scuole materne del territorio; inizialmente elargendo un contributo forfettario dal 1984, stipulando la prima convenzione.

Con l'adeguamento dello Statuto, nel 1987 entrano a far parte del comitato anche due rappresentanti del Consiglio Pastorale e uno degli affari economici della parrocchia.

Nel 1980 il Commendator Meneghini dona alla Parrocchia il parco, che diventa parte integrante della Scuola. Da allora ha assunto l'attuale denominazione "Angelo e Giuseppina Meneghini".



La scuola Meneghini che inizialmente ospitava tre sezioni nel 1999 apre la settima. Nonostante ciò non riusciva a far fronte a tutte le richieste delle famiglie. C'era sempre una lunga lista di attesa poiché il limite massimo di posti disponibili era 170. Su tale problematica varie riflessioni in questi anni sono state fatte a diversi livelli. La parrocchia si è impegnata in un progetto di recupero del Palazzo Meneghini con una ristrutturazione che permettesse di ospitare una sezione dell'infanzia e il nido integrato. Don Claudio Turri parroco in questo periodo, si prodiga allo scopo, ma i problemi che incontra sono molti e l'opera non viene realizzata.

Un altro anno importante per la scuola Meneghini è stato il 2000, anno in cui lo stato inserisce nel sistema di istruzione nazionale le scuole private che hanno determinati requisiti. La Scuola Materna di Zevio avvia l'iter per tale riconoscimento e nel 2001 diventa Scuola dell'Infanzia Paritaria. Attualmente la scuola è composta da 5 sezioni.

Personaggi

GIUSEPPINA MENEGHINI CAZZAROLLI

Con il suo lascito ha reso possibile la realizzazione di questa struttura, felicemente inserita in un contesto unico.



GIANBATTISTA MENEGHINI

Donando il parco, ha completato il gesto della mamma consentendo la fruizione di uno spazio alberato di oltre 6000 mq. Come non ricordare la grande festa del 15/6/1980 e la straordinaria partecipazione della Comunità! In quella circostanza aveva lanciato una sottoscrizione per realizzare un Nido da intitolare a Maria Callas, mettendo a disposizione 50 milioni di lire, opera che però non ha visto la sua concretizzazione.



DON ORESTE POLI

Convinto sostenitore del progetto e della realizzazione della Scuola, ha stimolato le Famiglie (anche nelle visite per la benedizione delle case) a contribuire, secondo le loro disponibilità, per completare l'opera, inaugurata ufficialmente il 25/4/1966.



DON CARLO ZANTEDESCHI

Dal 1972 e per 10 anni, ha creduto e sostenuto l'attività della scuola in varie situazioni, ricucendo pazientemente con il Commendatore una relazione finalizzata a superare precedenti incomprensioni con la comunità zeviana.



ANGELO GIANCARLO DA VIA'

Ha svolto con passione e gratuità un servizio encomiabile e, assieme a Don Carlo, ha saputo smussare le resistenze e le vecchie ruggini di Meneghini, convincendolo della bontà del gesto che andava a compiere.

Assieme ad altri collaboratori, ha stimolato la FISM Provinciale al raggiungimento del primo contratto di lavoro per il personale, avvenuto nel 1978, e alla sottoscrizione della prima convenzione con il Comune di Zevio nel 1984.

Alla Sua disponibilità vanno accomunati i moltissimi laici che, nelle varie stagioni della scuola, si sono messi in gioco, offrendo parte del proprio tempo libero per questa nobile istituzione.



LE SORELLE DELLA MISERICORDIA

Arrivate a Zevio nel 1853, accompagnate dalla fondatrice della Congregazione Suor Vincenza Maria Polloni, questa schiera di Sorelle, da allora ad oggi, spende la propria vita per la formazione di nuove generazioni. Un grazie per la loro dolce, paziente e silenziosa testimonianza, vero segno di misericordia. Un grazie per la presenza ancora oggi di una suora che ogni giorno accoglie e ascolta i bambini e le loro famiglie.

La fiaccola della Misericordia accesa dalle Sorelle è passata di mano in mano a persone impegnate che hanno continuato ad alimentare la fiamma della Carità.



IL PERSONALE

Dal 2003 ad oggi tutto il personale che opera nella scuola è laico. Vanno ricordate e ringraziate le coordinatrici e le molte insegnanti che hanno operato e coloro che, in forza oggi hanno portato il loro contributo umano e professionale.

Nella scuola di oggi l'aspetto pedagogico e didattico ha assunto una importanza fondamentale nell'educazione del bambino. Il ruolo dell'insegnante col tempo è cambiato diventando una figura flessibile, capace, tramite un aggiornamento continuo, di diventare un riferimento per i bambini e un aiuto per le famiglie.

Ricordiamo inoltre tutto il personale ausiliario che ha collaborato ed è presente attualmente nella scuola per la loro opera tanto preziosa svolta sempre con grande passione e dedizione.

LA COMUNITÀ

Abbiamo visto in questi 150 anni di storia quanto la comunità di Zevio abbia investito nella scuola Materna. Molte sono le persone che attraverso impiego di tempo e di competenza o attraverso offerte e donazioni hanno permesso alla scuola di rinnovarsi sia nello stabile sia sotto il profilo educativo pedagogico.

La comunità non ha mai smesso di sostenere la scuola: da tre anni attraverso il progetto "Prendi per mano un bambino", realizzato in collaborazione con la CARITAS, dà la possibilità di frequentare anche ai figli delle famiglie che si trovano in difficoltà economiche. È una comunità che si è sempre dimostrata molto sensibile all'infanzia e alle sue problematiche.

Il percorso della Scuola Materna di Zevio, iniziato alla metà dell'800, ha subito vari cambiamenti dettati dall'adattamento alla realtà del momento ma rimane fedele all'impronta che ha impresso la comunità e continuerà a prestare la sua opera a favore dei bambini offrendo un servizio di qualità sotto il profilo professionale, umano e cristiano.